



COMITATO TUTELA AMBIENTE

C/o Casulli - Via V. De Gama, 109/3 - 24045 Fara Gera D'Adda

Telefono: 0363 399968 Fax: 035 4542646

Indirizzo e-mail : comitato_ambiente@inwind.it - Sito web: www.ambientefara.it

**EGR. SIG. SINDACO
DOTT. LUCIO COLOMBO
c/o MUNICIPIO
PIAZZA ROMA, 1
24045 FARA GERA D'ADDA**

TRASMESSO VIA FAX AL NUMERO: 0363 398774

Oggetto: Richiesta catalogazione "Beni Culturali ed Ambientali" siti nel territorio comunale.

Lo scrivente Comitato Tutela dell'Ambiente, con la presente formalizza, a codesta rispettabile Amministrazione Comunale, la richiesta riportata all'oggetto.

Tale richiesta si richiama agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 29 ott. 1999 - n° 490 : "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali", in particolare a quanto definito all'art. 16 : "Catalogazione"; nonché a norma dell'articolo 1 della Legge 8 ott. 1997, n° 352 .

Riteniamo infatti che, nel territorio comunale farese, siano diversi i beni culturali ed ambientali di interesse artistico, storico, archeologico e demo-etno-antropologico.

Beni ed immobili che rivestono forte interesse per il loro riferimento alla storia politica, all'arte, alla letteratura ed alla cultura in genere e che a nostro parere dovrebbero essere tutelati e valorizzati ben più di quanto oggi appare.

Beni presenti ovunque, dal nucleo abitato del centro storico di Fara al nucleo delle Frazioni di Badalasco e Corbellina, nonché delle abitazioni agresti più periferiche quali sono ad esempio le cascine S. Andrea (secolo XIII), Biraghi, Telgati, Prandina, S. Antonio, Imperatore, Isola e tante altre ancora esistenti nell'ambito territoriale farese.

Non meno importanti - per l'interesse storico, culturale ed anche interesse economico svolto nei vari secoli dalla loro realizzazione ed al quale ancora oggi deputati - sono da considerarsi i canali, i fossati e le rogge che attraversano con una fitta rete tutto il Comune, che ne superano i confini inoltrandosi alla volta dei diversi Comuni limitrofi ed oltre ancora; Ci riferiamo alla Roggia Vailata (XIII secolo), Roggia Vignola (anno 1346), alla Roggia Franca (XIII secolo), alla Roggia Melzi (anno 1471), alla Roggia Calcinera, tanto per citarne le più note.

Ampiamente sono messe a risalto, opere e beni, nel testo a trattato storico - quindi attendibile - steso con maestria dal concittadino Gerolamo Villa nella sua opera: "Documenti per la Storia di Fara - da Fara Authari Regis a Fara Gera d'Adda" - ediz. II° del 1996; opera editoriale in cui l'autore si è avvalso nelle sue ricerche di approfonditi esami dei tanti ed interessanti documenti d'archivio giacenti anche presso la sede comunale, oltre che agli archivi Curiali Vescovili di Bergamo e Milano, degli archivi di Stato di Milano e Venezia, delle diverse biblioteche Comunali e private, ecc.

Affinché, almeno la comunità farese, continui a trovar lustro, orgoglio e memoria del proprio passato e per quanto sopra espresso ci premuriamo sollecitare l'avvio dell'elencazione e la catalogazione complessiva dei beni citati e di ogni altro bene di pregio storico, culturale ed ambientale.

Tutto ciò, con l'intenzione d'ottenere (come previsto dalla citata legislazione) dagli organismi preposti e dal Ministero competente per i beni architettonici, paesaggistici e le attività culturali, la "dichiarazione dell'interesse particolarmente importante delle cose e beni presenti nel territorio del nostro Comune" e che si vorrebbero conservati e valorizzati per il gusto ed il godimento delle generazioni odierne e future.

Confidando nell'accoglimento positivo e ritenendoci a disposizione per la più proficua collaborazione, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Fara Gera D'Adda, 2 dicembre 2003

IL PRESIDENTE

Francesco Casulli